



L'attività estrattiva nella Città metropolitana di Milano.

Infortuni sul lavoro. Raccolta dati anni 2018-2024

INDICE

1. Raccolta dati.....	2
2. Grafico della serie storica.....	4
3. Conclusione.....	5

1. RACCOLTA DATI

Il monitoraggio degli infortuni nelle attività estrattive attive nel territorio rappresenta un importante elemento di conoscenza per l'esercizio delle funzioni di Polizia mineraria da parte della Città metropolitana di Milano.

Per questo motivo è stato predisposto il presente documento di sintesi che raccoglie ed illustra i dati relativi agli infortuni comunicati all'Amministrazione dalle imprese estrattive dal 2018 al 2024 in ottemperanza agli obblighi di cui alla normativa di settore.

La base informativa è costituita dai prospetti riassuntivi che le imprese trasmettono mensilmente attraverso il servizio *InLinea* predisposto sul portale istituzionale della Città metropolitana di Milano al fine di agevolare tale adempimento.

La normativa di settore infatti prevede che i titolari delle imprese estrattive debbano trasmettere all'autorità di vigilanza competente, entro i primi 15 giorni di ogni mese, un prospetto riassuntivo degli infortuni verificatisi nel mese precedente e che abbiano comportato un'assenza dal lavoro di almeno tre giorni.

La norma prevede esplicitamente che tale prospetto debba essere trasmesso obbligatoriamente dalle imprese estrattive anche nel caso in cui nel mese di riferimento non si sia verificato alcun infortunio.

Si evidenzia che tali dati si discostano da quelli che i datori di lavoro devono comunicare obbligatoriamente all'INAIL; infatti, come noto, deve essere comunicato ogni infortunio che abbia comportato l'assenza dal lavoro anche per un solo giorno.

La normativa specialistica del settore estrattivo prevede che l'Organo di Vigilanza intervenga con le proprie funzioni ispettive per ogni infortunio che abbia causato un'assenza dal lavoro a partire dai 30 giorni (con prognosi giustificata da certificato medico). In tal caso la Città metropolitana di Milano, nella sua qualità di Organo di Vigilanza, svolge un'inchiesta sulle cause dell'infortunio, individuando le eventuali violazioni alla normativa antinfortunistica e provvedendo ad informare l'Autorità Giudiziaria nei casi previsti.

E' stato quindi predisposto questo report anonimo di dati aggregati che contiene l'elaborazione dei dati relativi al periodo 2018-2024 sull'andamento degli infortuni con durata superiore ai 3 giorni, come sopra indicato.

Si riportano nella tabella successiva i dati rilevati nel periodo in esame.

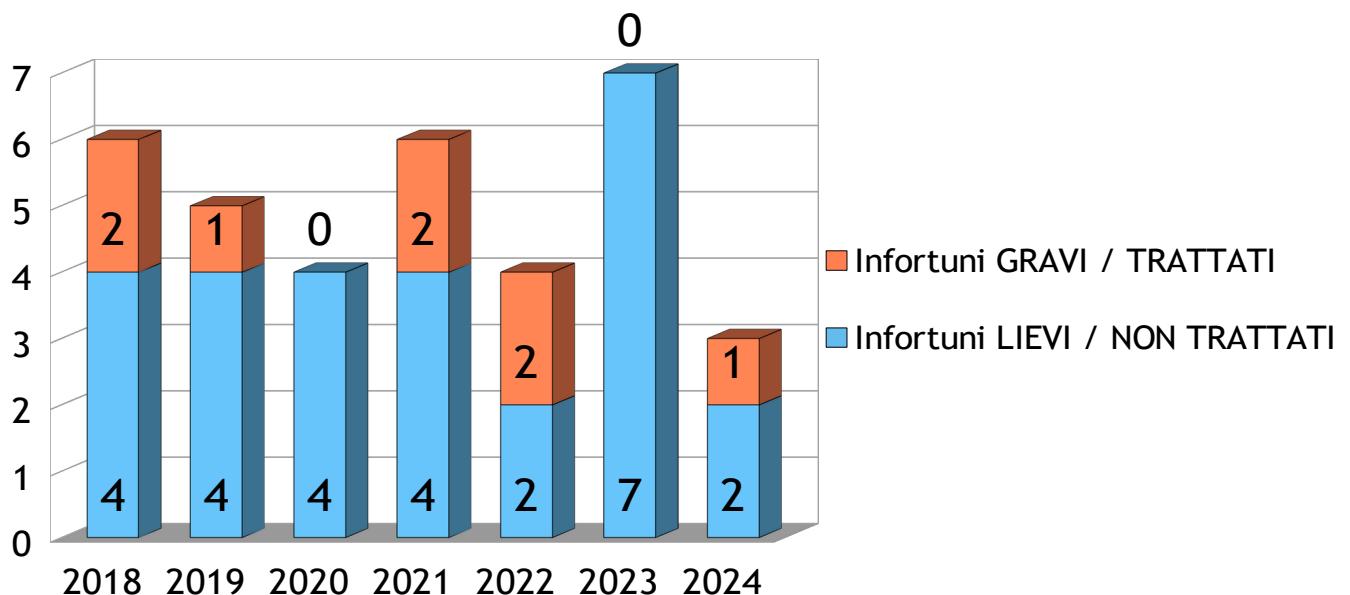
Anno	n° Prospetti	Infortuni LIEVI / NON TRATTATI	Infortuni GRAVI / TRATTATI	Infortuni TOT.
2018	289	4	2	6
2019	350	4	1	5
2020	351	4	0	4
2021	438	4	2	6
2022	317	2	2	4
2023	301	7	0	7
2024	289	2	1	3
TOTALI	2.335	27	8	35
MEDIA	334	3,9	1,1	5

Nell'elaborazione sono stati separati i numeri riguardanti gli infortuni GRAVI/TRATTATI, da quelli LIEVI/NON TRATTATI:

- per infortuni GRAVI/TRATTATI si intendono quelli con prognosi superiore o uguale a 30 giorni che hanno reso necessaria la trattazione da parte dell'Organo di Vigilanza con avvio dell'inchiesta sulle cause dell'infortunio;
- per infortuni LIEVI/NON TRATTATI si intendono invece quelli con prognosi inferiore ai 30 giorni, ma superiori ai 3 giorni, che non hanno richiesto alcuna trattazione da parte dell'Organo di Vigilanza o che comunque non sono stati trattati in quanto non direttamente connessi all'esercizio dell'attività estrattiva (ad esempio, gli infortuni in itinere o chiaramente non connessi all'attività estrattiva, pur con prognosi superiore ai 30 giorni sono stati conteggiati in questa categoria).

2. GRAFICO DELLA SERIE STORICA

Il grafico a barre, di seguito riportato, rappresenta visivamente l'andamento degli infortuni nel periodo 2018-2024 suddivisi tra le categorie descritte in precedenza.



3. CONCLUSIONE

Dall'esame dei dati informatizzati risulta innanzitutto evidente la presenza di numeri relativamente bassi, il cui andamento non consente di delineare chiaramente, nel periodo di tempo esaminato, tendenze in aumento o in diminuzione.

I dati evidenziano in media l'accadimento di 5 infortuni ogni anno che hanno portato ad un'assenza dal lavoro maggiore di 3 giorni, di questi in media 1,1 infortuni sono risultati gravi e connessi all'attività estrattiva, con obbligo di attivazione delle funzioni di Polizia mineraria in capo all'Amministrazione.

Per l'anno 2023 si nota una maggiore incidenza relativa, rispetto alla media del periodo esaminato, di infortuni non connessi all'esercizio dell'attività estrattiva (infortuni in itinere, fuori dalla cava, durante lo svolgimento di attività non connesse al ciclo produttivo...).

Si sottolinea, infine, l'importanza di un monitoraggio costante del fenomeno infortunistico nelle cave della Città metropolitana di Milano, al fine di evidenziare eventuali tendenze che potrebbero richiedere interventi puntuali dell'Organo di Vigilanza e di promuovere una maggiore conoscenza e informazione in materia di prevenzione e sicurezza sul lavoro da parte di tutti gli attori coinvolti.